

ALLEGATO 5)

D.C.P. N° 56 DEL

10 NOV 2017  
*[Handwritten signature]*



Codice org. PROVINCIA BAT  
Protocollo 0039883-17  
Data 10/11/2017  
Classificazione V.02.01IN



Provincia di Barletta Andria Trani

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Dott. Sgobba Giovanni (Presidente)*

*Dott. Cirulli Giovanni (Componente)*

*Dott. Lorenzo Valentino (Componente)*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 77 del 10.11.2017

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Provincia di Barletta Andria Trani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Andria, 10.11.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Sgobba Giovanni (Presidente)

Dott. Cirulli Giovanni (Componente)

Dott. Lorenzo Valentino (Componente)



## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 .....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 .....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio .....	14
6. La nota integrativa .....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna .....	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	19
A) ENTRATE .....	19
B) SPESE.....	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	21
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	23
Spese per acquisto beni e servizi .....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) .....	23
Fondo di riserva di competenza .....	24
Fondi per spese potenziali .....	24
Fondo di riserva di cassa.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI .....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	27
INDEBITAMENTO .....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30
CONCLUSIONI .....	31



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Barletta Andria Trani, nominato con delibera consiliare n. 1 del 18.03.2016,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 15.10.2017 e successivamente in data 07.11.2017 rispettivamente lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Presidente della Provincia in data 11.10.2017 con delibera n. 51, e gli emendamenti completi dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione relativo al 2016;
  - i) le risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
  - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe e le aliquote d'imposta;
  - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - m) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;



- n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- s) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- u) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 11.10.2017 e 07.11.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

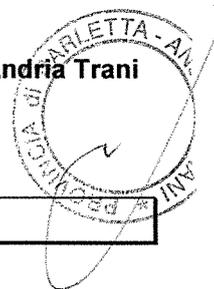
ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha approvato, soltanto in data 27.12.2016, il bilancio di previsione finanziario 2016 con funzione autorizzatoria e 2017-2018 con funzione conoscitiva.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017, sulla base dell'assestato 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 46 del 29.08.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016, da cui è emerso un disavanzo di amministrazione di € 6.073.704,49.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 29.08.2017 è stata approvata la copertura del predetto disavanzo di gestione attraverso un piano triennale di rientro, pari alla durata del bilancio di previsione 2017-2019, per ragioni di sostenibilità economico-finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, mediante utilizzo di economie di spesa, come di seguito indicato:

- € 2.024.568,16 nell'esercizio finanziario 2017;
- € 2.024.568,16 nell'esercizio finanziario 2018;
- € 2.024.568,16 nell'esercizio finanziario 2019;

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 08.08.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio e passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016,

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	8.340.028,39
di cui:	
a) Fondi vincolati	12.376.723,91
b) Fondi accantonati	2.037.008,97
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	-6.073.704,49
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>8.340.028,39</b>

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili da riconoscere e finanziare sia mediante applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione 2016, sia con fondi di bilancio 2017-2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>	31.168.240,06	25.804.362,13	23.905.634,17
<b>Di cui cassa vincolata</b>	15.972.208,63	11.054.471,18	13.490.134,73
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00


**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

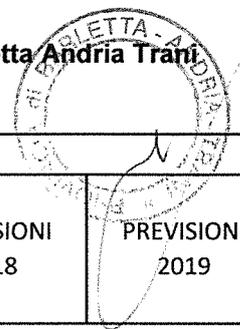
L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto, così come emendato, nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive da rendiconto 2016 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.109.504,77	3.441.427,84		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	48.959.651,87	45.633.286,00	10.205.648,35	3.419.882,40
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.933.167,84	2.401.883,25		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.792.038,05	25.571.752,16	25.970.740,37	25.970.740,37
2	Trasferimenti correnti	16.499.185,25	16.412.808,70	21.327.043,54	19.292.715,85
3	Entrate extratributarie	1.505.047,18	2.958.091,64	2.892.091,64	2.892.091,64
4	Entrate in conto capitale	6.183.557,39	17.860.099,84	8.906.446,56	6.750.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti			1.600.000,00	1.600.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.231.670,65	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00
	<b>TOTALE</b>	<b>52.211.498,52</b>	<b>70.028.152,34</b>	<b>67.921.722,11</b>	<b>63.730.947,86</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>110.213.823,00</b>	<b>121.504.749,43</b>	<b>78.127.370,46</b>	<b>67.150.830,26</b>



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			2.024.568,16	2.024.568,16	2.024.568,16
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	43.735.406,28	48.607.005,00	47.403.789,32	45.369.461,69
		di cui fondo pluriennale vi.	3.441.427,87	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	55.784.608,26	63.493.385,84	20.712.094,91	11.769.882,40
		di cui fondo pluriennale vi.	45.633.286,00	10.205.648,35	3.419.882,40	(0,00)
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vi.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	PRESTITI	previsione di competenza	734.022,14	154.390,43	761.518,07	761.518,01
		di cui fondo pluriennale vi.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER E	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vi.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.231.670,65	7.225.400,00	7.225.400,00	7.225.400,00
		di cui fondo pluriennale vi.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI			104.485.707,33	119.480.181,27	76.102.802,30	65.126.262,10
			49.074.713,87	10.205.648,35	3.419.882,40	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			104.485.707,33	121.504.749,43	78.127.370,46	67.150.830,26
			49.074.713,87	10.205.648,35	3.419.882,40	-
		Avanzo di competenza	5.728.115,67			
		Totale a pareggio	110.213.823,00			

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non sussiste alcun disavanzo o avanzo tecnico.

### 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

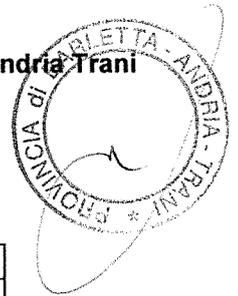
Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.



**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	23.905.634,17
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	28.924.288,62
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	29.161.324,50
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.432.881,27
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	28.846.267,71
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	311.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	19.072.325,17
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.453.078,14
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>118.201.165,41</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>142.106.799,58</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Spese correnti</i>	74.676.912,48
2	<i>Spese in conto capitale</i>	49.680.257,52
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	656.934,59
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.776.319,71
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>132.790.424,30</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>9.316.375,28</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

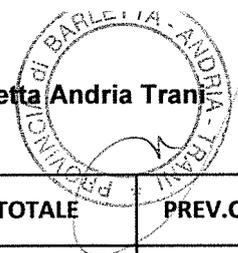
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 13.490.134,73.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:



TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	23.905.634,1
F.P.V.		49.074.713,84	49.074.713,84	
Utilizzo avanzo amministrazione		2.401.883,25		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contr	12.352.536,46	25.571.752,16	37.924.288,62	28.924.288,62
2 Trasferimenti correnti	19.298.515,80	16.412.808,70	35.711.324,50	29.161.324,50
3 Entrate extratributarie	2.514.789,63	2.958.091,64	5.472.881,27	4.432.881,27
4 Entrate in conto capitale	19.846.167,87	17.860.099,84	37.706.267,71	28.846.267,71
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	311.000,00		311.000,00	311.000,00
6 Accensione prestiti	19.072.325,17		19.072.325,17	19.072.325,17
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	227.678,14	7.225.400,00	7.453.078,14	7.453.078,14
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>73.623.013,07</b>	<b>121.504.749,43</b>	<b>192.725.879,25</b>	<b>142.106.799,51</b>
Quota disavanzo di amministrazione		2.024.568,16		
1 Spese correnti	33.798.987,96	48.607.005,00	82.405.992,96	74.676.912,41
2 Spese in conto capitale	5.252.520,03	63.493.385,84	68.745.905,87	49.680.257,51
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti	502.544,16	154.390,43	656.934,59	656.934,59
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	559.852,86	7.225.400,00	7.785.252,86	7.776.319,71
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>40.113.905,01</b>	<b>121.504.749,43</b>	<b>159.594.086,28</b>	<b>132.790.424,31</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>33.509.108,06</b>	<b>-</b>	<b>33.131.792,97</b>	<b>9.316.375,28</b>



**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.441.427,84		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	2.024.568,16	2.024.568,16	2.024.568,16
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	44.942.652,50	50.189.875,55	48.155.547,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	48.607.005,00	47.403.789,32	45.369.461,69
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		790.099,11	790.099,11	790.099,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	154.390,43	761.518,07	761.518,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 2.401.883,25</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	2.401.883,25	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 0,00</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				



#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

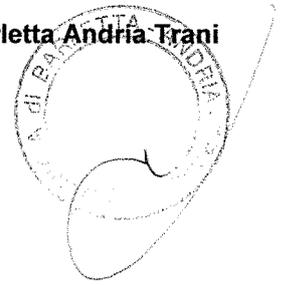
*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
trasferim. reg.li e statali per funzioni non fondam.	3.884.238,85	9.987.221,92	7.952.894,23
altre da specificare (contrib. Statale per squilibri)	5.578.360,59	5.578.360,59	5.578.360,59
<b>TOTALE</b>	<b>9.462.599,44</b>	<b>15.565.582,51</b>	<b>13.531.254,82</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (concorso finanza pubblica)	19.161.927,98	19.161.927,98	19.161.927,98
<b>TOTALE</b>	<b>19.161.927,98</b>	<b>19.161.927,98</b>	<b>19.161.927,98</b>

Il collegio rileva ad ogni buon fine che l'equilibrio di competenza di parte corrente e di cassa risulta raggiunto con lo stanziamento con le entrate straordinarie non ripetitive pari ad euro 9.462.599,44. Tra le stesse vanno evidenziate quelle relative al recupero delle spese per funzioni non fondamentali, pari ad euro 3.884.238,85, per il cui rimborso risulta di recente avviato un contenzioso con la regione puglia ed il Miur; Per questi stanziamenti di entrata il collegio manifesta comunque forti perplessità e criticità sulla loro esigibilità nell'anno in corso e quindi sul conseguente mancato rispetto, fra l'altro, del principio di finanza pubblica di cassa di cui all'art. 162 del TUEL.



## **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è rispettato con riferimento alla annualità autorizzatoria 2017 e conoscitiva 2018/2019, come indicato al successivo punto 8.1.

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2017 sia coerente con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente della Provincia secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 74 del 14.10.2017 e numero 76 del 07.11.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

#### 7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 47 del 11.10.2017. Lo schema di programma non è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

##### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo

di revisione ha formulato il parere con verbale n 74 del 14.10.2017 e numero 76 del 07.11.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

#### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 74 del 14.10.2017 e numero 76 del 07.11.2017;

### **8. Verifica della coerenza esterna**

#### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il



versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.441.427,84	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	29.827.913,32	2.126.151,77	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	33.269.341,16	2.126.151,77	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	25.571.752,16	25.970.740,37	25.970.740,37
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	16.412.808,70	21.327.043,54	19.292.715,85
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.958.091,64	2.892.091,64	2.892.091,64
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	17.860.099,84	8.906.446,56	6.750.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	6.421.000,00	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	48.607.005,00	47.403.789,32	45.369.461,69
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	790.099,11	790.099,11	790.099,11
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	765.950,61	2.787.673,23	1.909.591,04
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	47.050.955,28	43.826.016,98	42.669.771,54
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	53.287.737,49	17.292.212,51	11.769.882,40
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.126.151,77	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	55.413.889,26	17.292.212,51	11.769.882,40
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup>		28.248,96	104.244,39	465.893,92
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.


**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**
**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**
**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2016:

	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
<b>Tipologia 101 e 104: Imposte e tasse – Compartecipazioni di tributi</b>				
Add.leprov.le energia elettrica	27.882,23	30.000,00	30.000,00	30.000,00
I.P.T.	8.227.886,22	8.250.000,00	8.250.000,00	8.250.000,00
Rimborso stat. mancato gettito I.P.T.	208.549,14	55.858,79	55.858,79	55.858,79
Imposta R.C. Auto	11.438.267,44	13.351.011,79	13.750.000,00	13.750.000,00
Tributo Provinciale Ambiente	3.185.003,87	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Tributo conferimento in discarica	94.967,42	94.967,42	94.967,42	94.967,42
<b>Totale Tipologia 101-104</b>	<b>23.182.556,32</b>	<b>24.981.838,00</b>	<b>25.380.826,21</b>	<b>25.380.826,21</b>
<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali</b>				
Fondo sperimentale di riequilibrio	609.481,73	589.914,16	589.914,16	589.914,16
<b>Totale Tipologia 301</b>	<b>609.481,73</b>	<b>589.914,16</b>	<b>589.914,16</b>	<b>589.914,16</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>23.792.038,05</b>	<b>25.571.752,16</b>	<b>25.970.740,37</b>	<b>25.970.740,37</b>

con riguardo alle previsioni di entrata tributarie il collegio evidenzia forti perplessità e criticità circa l'effettivo realizzo dello specifico stanziamento previsionale relativo all'imposta rc auto il cui importo stimato in euro 13.351.011,79 corrisponde alla media delle medesime entrate accertate nei cinque anni precedenti (2011-2016). In particolare il collegio rileva sul punto che ove la detta entrata si attestasse su un importo prossimo a quello accertato per l'anno 2016 pari ad euro 11.438.267,44 si verrebbe a determinare una significativa eccedenza di stima con evidenti ricadute sugli equilibri di bilancio e di cassa.



**Fondo sperimentale di riequilibrio**

Le spettanze del fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno in corso, sono state stimate in € 589.914,16.

**Addizionale TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017-2019 tra le entrate tributarie la somma di euro 3.200.000,00, così stimata tenuto conto dell'analisi dei piani economico finanziari (P.E.F) approvati preliminarmente all'approvazione dei bilanci dei Comuni ricompresi nel territorio Bat, i cui incrementi per l'anno in corso, che dovranno essere coperti, in misura integrale, con incrementi di gettito, si ripercuoteranno sull'incrementata previsione di gettito dell'ente in questione.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Risultano previsti in bilancio appositi capitoli per il recupero dell'evasione tributaria; in particolare:

- a) Per l'addizionale TARI sono state inoltrate lettere di sollecito e messa in mora, agli atti degli uffici competenti, che tuttavia non hanno consentito di riscuotere in maniera soddisfacente i crediti pregressi dai Comuni ricompresi nel territorio;
- b) Per la COSAP annualità pregresse è stato istituito un apposito capitolo al fine di prevedere il gettito derivante da accertamenti e azioni esecutive, a fronte dei quali è stato stimato un gettito di € 135.000,00;

In merito alla sopra citata attività di recupero evasione dei tributi spettanti, si osserva che l'ente ha posto in essere le azioni a tutela dei propri crediti che saranno costantemente monitorati dal collegio, anche ai fini della corretta quantificazione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione;

**Contributi per funzioni delegate dalla Regione**

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 5.358.724,31 per il 2017, euro 3.169.771,67 per il 2018 e 2019 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, ripartiti tra i vari programmi, missioni e titoli come risulta dall'allegato al bilancio redatto ai sensi del D. Lgs. 118/2011, corretto e integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

**Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti.

**Proventi dei servizi pubblici**

L'ente non eroga servizi a domanda individuale è pertanto.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE ENTRATE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	964,28	964,28	964,28
Percentuale fondo (%)	6,428533333	6,428533333	6,428533333

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma netta da assoggettare a vincoli è pertanto pari ad € 14.035,72.



L'ente, con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 48 del 11.10.2017 ha destinato, in luogo della quota minima del 50%, la quota del 53,44% dell'importo suddetto di € 14.035,72, pari ad € 7.500,00, come di seguito esposto:

1. 25% pari ad € 1.875,00 per interventi di sostituzione, ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
2. 40% pari ad € 3.000,00, per potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, con: noleggio di apparecchiature di controllo ed accertamento delle violazioni utili all'espletamenti dei compiti demandati al Corpo di Polizia Provinciale;
3. 5% pari a € 375,00, per il miglioramento della sicurezza stradale ed in particolare per la manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere;
4. 5% pari a € 375,00, per assistenza e previdenza in favore del personale dell'area di Vigilanza del Corpo di Polizia Provinciale;
5. 10% pari ad € 750,00, per l'acquisto di mezzi ed attrezzature destinate al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza stradale ed ambientale;

## **B) SPESE**

La spesa per missioni e programmi è dettagliatamente indicata negli allegati obbligatori al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 in corso di approvazione.

## **C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016, è la seguente:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	6.543.474,36	6.943.509,80	6.151.895,32	6.113.008,45
102	imposte e tasse a carico ente	453.416,62	659.710,86	445.940,66	444.085,47
103	acquisto beni e servizi	10.475.299,31	16.931.175,70	13.751.653,10	13.753.599,58
104	trasferimenti correnti	366.557,94	1.389.492,39	436.464,98	436.464,98
107	interessi passivi	1.288.716,34	49.635,97	2.462.481,23	1.352.651,02
110	altre spese correnti	21.166.513,87	22.633.480,28	24.155.354,03	23.269.652,19
<b>TOTALE</b>		<b>40.293.978,44</b>	<b>48.607.005,00</b>	<b>47.403.789,32</b>	<b>45.369.461,69</b>

### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2010 (trattandosi di Ente di nuova istituzione, si è inteso utilizzare come parametro di riferimento la spesa sostenuta nell'anno 2010, anziché nell'anno 2009) di euro 747.104,86;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro € 11.373.475,27;
- dell'obbligo di riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica provinciale di almeno il 50 %, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014, pari a € 4.644.798,93;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 74 del 24/10/2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, in applicazione congiunta del principio contabile Allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	11.140.495,82	5.981.137,73	6.006.317,06	5.977.856,19
Spese macroaggregato 103	159.164,44	89.343,61	89.343,61	89.343,61
Irap macroaggregato 102	718.138,92	399.207,20	400.848,45	398.993,26
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando/convenzione	90.827,48	120.679,36	7.619,65	
Altre spese: spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	31.898,71			
Altre spese: formazione e missioni		10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>12.140.525,37</b>	<b>6.600.367,90</b>	<b>6.514.128,77</b>	<b>6.476.193,06</b>
(-) Componenti escluse (B)	765.050,10	1.848.645,10	1.848.645,10	1.848.645,10
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>11.375.475,27</b>	<b>4.751.722,80</b>	<b>4.665.483,67</b>	<b>4.627.547,96</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 11.373.475,27.



**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

**Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)**

Non sono previste indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2010	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	25.005,00	80,00%	20.004,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	21.834,00	80,00%	17.467,20	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	56.167,69	50,00%	28.083,85	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Formazione	83.855,89	50,00%	41.927,95	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>186.862,58</b>		<b>107.482,99</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Fondo rischi crediti di dubbia e difficile esazione" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La quota fondo effettivamente stanziata in bilancio è pari al 100% di quella minima di accantonamento prevista per legge.



L'ammontare del fondo è stato quantificato per le seguenti tipologie di entrata come segue:

Tipologia entrata	Quota prevista 2017	Quota prevista 2018	Quota prevista 2019
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	64.540,43	64.540,43	64.540,43
200: Proventi da attività di controllo e repress. irreg.	75.185,68	75.185,68	75.185,68
500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.373,00	10.373,00	10.373,00
<b>Totali</b>	<b>150.099,11</b>	<b>150.099,11</b>	<b>150.099,11</b>

Ai predetti importi, prudenzialmente, è stato aggiunto un importo annuo di € 640.000,00, a titolo di svalutazione crediti su addizionale rifiuti, pari al 20% stimato e calcolato sulle entrate previste di €3.200.000,00.

La quota complessivamente accantonata per FCDE per ciascuna delle annualità considerate, pertanto, ammonta a complessivi € 790.099,11.

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 150.952,47, pari allo 0,310% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 150.000,00, pari allo 0,316% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 150.000,00, pari allo 0,330% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

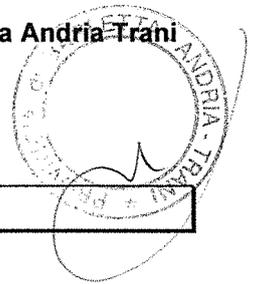
In bilancio, per l'esercizio 2017, è prevista l'applicazione del seguente avanzo accantonato d'andamento 2016:

- euro 982.702,40 da Fondo Contenzioso;
- euro 359.957,44 da Fondo Passività Potenziali.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.



**ORGANISMI PARTECIPATI**

Le società partecipate dalla Provincia di Barletta Andria Trani sono le seguenti:

- S.T.P. spa;
- Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese-ofantina s.c. a r.l.;
- G.A.C. "TERRE DI MARE" s.c. a r.l..

Si evidenzia che le predette società, nelle quali la Provincia di Barletta Andria Trani detiene partecipazioni di minoranza, non sono affidatarie di alcun servizio pubblico da parte dell'Ente.

**S.T.P. spa**

La società ha sede legale in Trani ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) l'esercizio in concessione o subconcessione di linee automobilistiche urbane ed extraurbane, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario.

Il capitale sociale è di € 4.648.140 interamente versato, diviso in n. 9.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46.

<b>Compagine sociale</b>	<b>valore partecipazione</b>	<b>%</b>
PROVINCIA DI BARI	€ 1.808.497,08	38,91
AMET S.P.A.	€ 2.045.181,60	44,00
<b>PROVINCIA DI BARILETTA ANDRIA TRANI</b>	<b>€ 562.054,32</b>	<b>12,09</b>
COMUNE DI TRANI	€ 232.407,00	5,00
<b>totale</b>	<b>€ 4.648.140,00</b>	<b>100,00</b>

<b>Dati di Bilancio:</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Patrimonio netto	€ 5.126.088,00	€ 4.583.600,00	€ 4.069.144,00
Risultato d'esercizio	€ 542.486,00	€ 514.457,00	€ 18.727,00

**G.A.C. "TERRE DI MARE" s.c. a r.l.**

La società ha sede legale in Molfetta ed ha per oggetto prevalente la promozione dello sviluppo sostenibile e del miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca, nel quadro di una strategia globale di sostegno.

Il capitale sociale è di € 20.000,00 e la Provincia di Barletta Andria Trani ne detiene il 4,50%.

<b>Dati di Bilancio:</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Patrimonio netto	€ 20.944,00	€ 20.756,00	€ 20.600,00
Risultato d'esercizio	€ 188,00	€ 157,00	€ 1.038,00



**AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE-OFANTINA**

**s.c. a r.l.**

La società ha sede legale in Barletta ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) la promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Nord-barese Ofantino.

Il capitale sociale è di € 75.152,00 interamente versati.

<b>Compagine sociale</b>	<b>valore partecipazione</b>	<b>%</b>
COMUNE DI ANDRIA	€ 12.688,00	16,88
COMUNE DI BARLETTA	€ 12.428,00	16,54
COMUNE DI BISCEGLIE	€ 8.320,00	11,07
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	€ 6.032,00	8,03
COMUNE DI CORATO	€ 7.436,00	9,89
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	€ 4.004,00	5,33
COMUNE DI MINERVINO MURGE	€ 3.692,00	4,91
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 2.340,00	3,11
COMUNE DI SPINAZZOLA	€ 3.380,00	4,50
COMUNE DI TRANI	€ 8.372,00	11,14
COMUNE DI TRINITAPOLI	€ 4.160,00	5,54
AMET S.P.A.	€ 260,00	0,35
ODCEC DI TRANI	€ 1.040,00	1,38
<b>PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>1,33</b>
<b>totale</b>	<b>€ 75.152,00</b>	<b>100,00</b>

<b>Dati di Bilancio:</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Patrimonio netto	€ 1.367.050,00	€ 1.551.128,00	€ 1.877.139,00
Risultato d'esercizio	€ -	€ -	€ -

L'adesione all' "Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a Responsabilità Limitata" comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota associativa annuale fissata, per l'anno 2014, in € 7.127,35.

**ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI**

La Provincia di Barletta Andria Trani, dall'anno 2012, è entrata a far parte della compagine associativa delle seguenti fondazioni:

- **Fondazione "Gaetano Morgese Onlus"**, con sede in Terlizzi, avente quale oggetto sociale il favorire la realizzazione di iniziative di carattere solidaristico e pubblico in favore di soggetti svantaggiati.

L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di un contributo annuale di € 600,00 per ogni studente meritevole fra quelli individuati dalla medesima



Fondazione e residente nella Provincia di Barletta Andria Trani, fino ad un massimo di otto studenti per ciascuna annualità.

- **Fondazione "Archeologica Canosina – Onlus"**, con sede in Canosa di Puglia, impegnata nella valorizzazione del patrimonio archeologico sito nel territorio del Comune di Canosa di Puglia.

L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota annuale di € 10.000,00.

- **"Fondazione Bonomo per la ricerca in agricoltura - Onlus"**, con sede in Andria, alla contrada Castel del Monte, presso il complesso immobiliare già sede del "Centro Ricerche Bonomo". L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota annuale fissata tra € 24.000,00 ed € 48.000,00 su richiesta del C.D.A. della Fondazione.

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 51 del 29.09.2017, cui si rinvia per i dovuti approfondimenti, è stata approvata apposita "Revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100".

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste per nuovi investimenti negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni		2.656.446,56	
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	3.900.000,00		
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
<b>totale</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>2.656.446,56</b>	<b>-</b>

**Spesa per mobili e arredi**

Non sono previste spese per acquisto di mobili e arredi.

**Limitazione acquisto immobili**

Non sono previste spese per acquisto di mobili e arredi.



**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	1.357.758,21	1.288.716,34	49.635,97	2.462.481,23	1.249.218,19
entrate correnti	35.684.232,58	41.796.270,48	35.684.232,58	47.463.499,74	44.942.652,50
% su entrate correnti	3,80%	3,08%	0,14%	5,19%	2,78%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione (dati in migliaia di €):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	17.312,00	16.512,00	15.778,00	15.624,00	14.862,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	800,00	734,00	154,00	762,00	762,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>16.512,00</b>	<b>15.778,00</b>	<b>15.624,00</b>	<b>14.862,00</b>	<b>14.100,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (dati in migliaia di €):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	1.358,00	1.289,00	50,00	2.462,00	1.353,00
Quota capitale	800,00	734,00	154,00	762,00	762,00
<b>Totale</b>	<b>2.158,00</b>	<b>2.023,00</b>	<b>204,00</b>	<b>3.224,00</b>	<b>2.115,00</b>

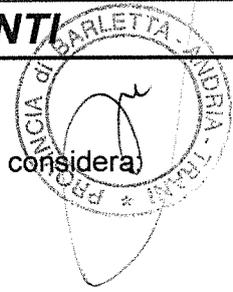
L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali costituire regolare accantonamento.



L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## RILIEVI, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI



L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti **considera**

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2016;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
  - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

### a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'anno 2017, gli obiettivi di finanza pubblica, salvo le eccezioni espresse in ordine alle imposte RC auto e agli stanziamento di entrate straordinarie non ripetitive.

### b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, salvo le eccezioni espresse in ordine alla esigibilità delle imposte RC auto e alle entrate straordinarie non ripetitive

### c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto alla proposta di Bilancio così come emendata:

parere favorevole

con riserva circa la permanenza degli equilibri di parte corrente e del rispetto del postulato di cassa a causa delle criticità espresse in ordine alla stima dell'imposta RCA e alla esigibilità delle entrate per spese non fondamentali in contenzioso con la Regione e il MIUR.

Il Collegio, pertanto, tenuto conto delle dette criticità, INVITA l'ente a monitorare nel continuo l'andamento delle dette entrate e ove le stesse si presentassero, in modo significativo, disallineate rispetto alle previsioni di competenza e di cassa, sarà impegnato altresì a intervenire senza indugio, con appropriate variazioni sia nelle entrate che nelle spese al fine di ripristinare di ripristinare i detti equilibri.

Il Collegio a tal proposito fa presente e sottolinea che l'art. 193 del TUEL prescrive che " gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162 comma 6".

Ricorda inoltre che l'art. 162 del TUEL - principi di bilancio- al comma 6 evidenzia, in ambito di cassa che il bilancio di previsione, ed il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Sgobba Giovanni (Presidente)

Dott. Cirulli Giovanni (Componente)

Dott. Lorenzo Valentino (Componente)